

Tim Chester e Ed Moll

FAMIGLIA VANGELOCENTRICA

Diventa un genitore secondo il cuore di Dio



Titolo originale: *Gospel Centred Family*

© 2009 Tim Chester/Ed Moll

Edizioni: The Good Book Company – Gran Bretagna

Edizione italiana: *Famiglia vangelocentrica - Diventare genitori secondo il cuore di Dio*

© 2015 Edizioni CLC – Tutti i diritti riservati

via Ricasoli 97/r

50122 Firenze

www.clcitaly.com

Pubblicato in collaborazione con Impatto

Impatto Print - pubblicazioni di Impatto (Acts 29 in Italia - www.impatto.org) - una rete per la fondazione di chiese vangelocentriche.

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione Nuova Riveduta, Società Biblica di Ginevra

Copertina: *Steve Devane*

Traduzione: *Gianluca Durante*

ISBN: 978-8-87900-073-4



SOMMARIO

Introduzione	7
--------------------	---

Una famiglia vangolocentrica

1. Famiglie vangelocentriche	13
2. Speranze vangelocentriche	19

Una famiglia incentrata sulla grazia

3. Disciplinare il cuore di un genitore	27
4. La grazia per il cuore di un genitore	33
5. Disciplinare il cuore di un figlio	39
6. La grazia per il cuore di un figlio	47
7. I figli come dono	53

Una famiglia incentrata sulla Parola

8. Vivere la parola	61
9. La parola e le altre voci	67
10. Pregare la parola	73

Una famiglia incentrata sulla missione

11. Una famiglia più grande	79
12. Una famiglia che serve	85
Lettere consigliate	91

1

FAMIGLIE VANGELOCENTRICHE

Principio

La tua famiglia può mostrare quanto sia bello vivere sotto il regno amorevole di Dio.



Considera

Karen si accascia sul divano.

“È solo perché è piccino”, le ha detto la sua amica stamattina. Ma la parola “solo” è fuori luogo. È una vera e propria guerra! Karen ama tanto Giacomo, ma lui la sta facendo diventare matta. Rifiuta di mangiare. Butta il cibo sul pavimento. Tira giù i libri dagli scaffali. Picchia la sorellina. Si mette a urlare sul pavimento nel supermercato. Ha già provato a ragionare con lui. Ha già provato a negoziare. Ha provato a corromperlo. In realtà non è neanche sicura di cosa stia cercando di ottenere. Sembra una questione da gestire con un’unità di crisi.

Poi il baby monitor gracchia di nuovo. Ci risiamo.

“A parte sopravvivere, cos’altro possa fare in quanto genitore?”, si domanda.



Contesto biblico

Leggi Efesini 6:1-4

- ? Cosa ci si aspetta dai figli e dai genitori?
- ? Perché i figli devono obbedire ai genitori?
- ? Cosa significa per i genitori “irritare” i propri figli? Ti viene in mente qualche esempio?
- ? Perché l’autore fa notare che questo comandamento è il primo associato a una promessa?
- ? Qual è lo scopo delle famiglie secondo questo brano?



Leggi

Mostrate che il dominio di Dio è buono

“Gesù si recò in Galilea, predicando il Vangelo di Dio e dicendo: ‘Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al Vangelo’” (Marco 1:14-15)

Gesù iniziò il suo ministero annunciando la buona notizia – ovvero il “Vangelo” – che il regno di Dio era vicino. Il regno di Dio stava arrivando perché stava arrivando il Re. La buona notizia. Il Vangelo.

Solo che nella nostra cultura il concetto di dominio di Dio non suona tanto come una buona notizia. Nessun tipo di dominio pare essere una buona notizia. Vogliamo essere liberi. Non vogliamo che qualcuno regni su di noi. Come può il dominio di Dio essere una buona notizia? Dev'essere una cattiva notizia.

Questa è stata la menzogna di Satana tempo fa nel Giardino dell'Eden, quando il “serpente” presentò Dio come un tiranno che tratteneva Adamo ed Eva. Ma Dio non è un tiranno. Il suo è un dominio di benedizione, libertà, amore, vita, giustizia e pace. Una buona notizia. Il Vangelo.

Ma questo libro non era sul ruolo dei genitori? Cosa c'entra tutto questo con il ruolo dei genitori? Tutto!

Esaminate Efesini 6:1-4. Cosa ha a che fare l'obbedire ai genitori con il vivere a lungo sulla terra? I versi 2-3 sono una citazione da Deuteronomio 5:16, dove Mosè sta ricordando i Dieci Comandamenti. Egli conclude dicendo: «Abbiate dunque cura di fare ciò che il Signore, il vostro Dio, vi ha comandato; non ve ne sviaste né a destra né a sinistra; camminate in tutto e per tutto per la via che il Signore, il vostro Dio, vi ha prescritta, affinché viviate e siate felici e prolungiate i vostri giorni nel paese che voi possederete» (Deuteronomio 5:32-33). Il popolo di Dio avrebbe vissuto una vita di benedizione nella terra di Dio se avesse obbedito a Dio. Fare il contrario avrebbe portato al caos, al conflitto e alla distruzione. In definitiva, se avessero rifiutato Dio, non avrebbero vissuto a lungo in quella terra, sarebbero stati esiliati (come poi è accaduto). Accogliere il dominio di Dio = benedizione. Rifiutare il dominio di Dio = giudizio.

Questo è vero anche nelle famiglie. Quando le persone in famiglia vivono per se stesse ne risultano caos, conflitto e distruzione. Nelle famiglie impariamo a convivere con gli altri, a negoziare in caso di differenze e a esprimere le nostre opinioni mentre tolleriamo altri pareri. Il puritano Thomas Manton disse: “La famiglia è il vivaio dello Stato e della Chiesa ... Un fallimento nel primo contesto non sarà riparato nel secondo”.

Ma non si tratta solo di avere una famiglia felice o una comunità felice.

La famiglia è il luogo dove si impara a sottomettersi all'autorità anziché vivere per se stessi. In questa sezione della lettera agli Efesini, Paolo dice che i nostri differenti ruoli nella vita servono tutti a riflettere il ruolo di Dio nelle nostre vite. Il matrimonio è un'illustrazione del rapporto di Cristo con il suo popolo (5:22-33), mentre i rapporti di lavoro devono essere modellati dal fatto che siamo schiavi di un Padrone in cielo (6:5-9). Lo stesso vale per le famiglie. I genitori sono un dono di Dio per i figli per insegnarci come vivere sotto l'autorità. Così impariamo a sottometterci all'autorità (invece di vivere per noi stessi) quando impariamo a sottometterci ai nostri genitori.

Ecco perché questo è il primo comandamento associato a una promessa. Imparare a godere dell'autorità dei vostri genitori è il primo passo verso l'accoglienza dell'autorità di Dio.

Non rimproverate i bambini per il fatto di essere tali. Tutti i bambini rompono le cose e le fanno cadere. Si agitano e alzano la voce. Ma assicuratevi che vi obbediscano. Insegnate loro a sottomettersi alla vostra autorità. Disciplinate la disobbedienza. Non lasciate che i vostri figli regnino in casa. Se glielo permettete, state insegnando loro che sono i re della loro vita – cosa che non sono. Questo non li preparerà per una più ampia interazione sociale. E non li preparerà a incontrare il vero Re.

Lasciate che vostro figlio si renda conto di non essere il centro del mondo. Soprattutto nei primi anni, è molto facile per i bambini essere logoranti. Quindi investite nel vostro rapporto tra marito e moglie. Vivere una sana vita di coppia non è soltanto necessario per essere genitori sani, anche per rafforzare in vostro figlio la consapevolezza di non essere il centro del mondo, neanche

del vostro mondo!

I genitori devono evidenziare il dominio buono, giusto e liberatorio di Dio nel modo in cui allevano i loro figli. Dobbiamo mostrare che è un bene vivere sotto l'autorità. Dobbiamo mostrare che l'autorità può essere buona.

Mostrate che il dominio di Dio è misericordioso

Ma aspettate un attimo. Il regno di Dio è davvero una buona notizia? Non lo è per chi è ribelle! “Dov'è il Dio della giustizia?”, chiese il popolo al profeta Malachia. Sta per arrivare, disse Malachia. “Ma chi potrà resistere nel giorno della sua venuta?” (Malachia 2:17 - 3:2). Per il popolo di Dio il suo dominio è una buona notizia, ma per i suoi nemici il suo dominio significa giudizio e sconfitta. E noi siamo tutti nemici di Dio. Abbiamo tutti scelto di vivere la vita a modo nostro senza Dio.

La buona notizia è che la venuta di Gesù come Re di Dio sfidò le aspettative di quasi tutti. Non fu tutto gloria e conquista: questo avverrà quando Gesù ritornerà alla fine della storia. Ma quando Gesù venne la prima volta, il giudizio non cadde. O meglio, cadde sul Re stesso! Il Re morì sulla croce al posto dei suoi nemici. Il dominio di Dio non è solo buono, ma è anche misericordioso. Dio fa in modo che i suoi nemici possano diventare suoi amici.

Gesù raccontò la storia di una famiglia in cui il figlio minore respinse l'autorità di suo padre (Luca 15). Se ne andò sperperando la sua parte di eredità familiare. Ma rifiutare l'autorità di suo padre non lo rese libero o felice. Finì per desiderare di poter mangiare il cibo che sostentava i maiali. Così decise di tornare da suo padre e di chiedere se poteva diventare un servo. Ma suo padre corse in modo alquanto poco dignitoso a salutare con gioia il suo ritorno e lo onorò con una veste e un anello. Diede una festa senza badare a spese per dargli il bentornato a casa. Dio è un Padre misericordioso che accoglie i figli ribelli.

Spesso l'essere genitore può sembrare una battaglia. E il “nemico” è vostro figlio di due anni che ha appena gettato la cena sul pavimento (di nuovo) oppure vostro figlio di quindici anni che vi ha appena sbattuto la porta in faccia (per l'ennesima volta). Ma il vostro compito è ancora quello di mostrare loro com'è

il nostro Padre celeste. Sì, hanno bisogno di imparare a vivere sotto l'autorità. Ma hanno anche bisogno di sentire parlare di un Dio che accoglie i suoi nemici, ama i suoi nemici e dà la vita per i suoi nemici.

Il vostro obiettivo numero uno come genitori è mostrare quanto sia meraviglioso vivere sotto il regno amorevole di Dio.



Domande per la riflessione

- ❓ Pensate al modo in cui i vostri genitori vi hanno cresciuto. Come hanno modellato la vostra visione della vita familiare? Cosa volete copiare? Cosa volete cambiare?
- ❓ Paul Tripp dice che obbedire ai genitori = “volontaria sottomissione all’autorità, senza indugio, senza scuse e senza atteggiamento di sfida”. Fornite qualche esempio di “obbedienza” in ritardo, con scuse e con atteggiamento di sfida.
- ❓ Cosa succede quando le persone non imparano a vivere sotto l’autorità? Come si comportano nella società (a scuola, sul lavoro, con i funzionari, con la polizia)? Come si relazionano con Dio?
- ❓ Riuscite a pensare a qualche esempio in cui avete sostituito l’autorità genitoriale con il negoziato? Vi viene in mente qualche esempio in cui avete sostituito l’autorità genitoriale con l’autorità egoistica?
- ❓ Pensate al genere di cose che dite ai vostri figli mentre li disciplinate. Sono variazioni sul tema “Dio ti ha posto sotto la mia autorità affinché io ti insegni a vivere sotto l’autorità”?
- ❓ “Puoi mangiare tutte le carote, per favore?”.
“Devo proprio? Ho mangiato i fagioli”.
“Voglio che ne mangi un altro po’”.
“Posso mangiarne la metà? Così va bene?”.
“Okay. Poi puoi avere del gelato”.
Cosa c’è di sbagliato con questo scambio? In quale modo il genitore avrebbe dovuto gestirlo?
- ❓ In che modo mostrate amore ai vostri figli? In che modo mostrate amore ai vostri figli nel mezzo di un conflitto?
- ❓ La vostra casa ha al suo centro i figli oppure Dio?